

G. Ducci

# La partita



2° livello: 1000 parole



ALMA Edizioni  
Firenze

**Italiano Facile**  
*Collana di racconti*

Progetto grafico copertina: Leonardo Cardini  
Progetto grafico interno: Paolo Lippi  
Illustrazioni interne e copertina: Luigi Critone  
Impaginazione: Andrea Caponecchia

Prima edizione: 2002  
Ultima ristampa: giugno 2008

ISBN libro: 978-88-8644-095-0

© ALMA EDIZIONI srl  
viale dei Cadorna, 44  
50129 Firenze - Italia  
tel +39 055476644 fax +39 055473531  
[info@almaedizioni.it](mailto:info@almaedizioni.it)  
[www.almaedizioni.it](http://www.almaedizioni.it)

Tutti i diritti di riproduzione, traduzione ed adattamento  
sono riservati in Italia e all'estero

PRINTED IN ITALY  
la Cittadina, azienda grafica - Gianico (BS)  
[info@lacittadina.it](mailto:info@lacittadina.it)

# **Indice**

La partita .....	pag. 4
Schede culturali - Il Palio di Siena .....	pag. 40
Schede culturali - Marostica e la partita di scacchi .....	pag. 40
Schede culturali - Il lotto e la Smorfia .....	pag. 41
Esercizi .....	pag. 42
Soluzioni degli esercizi .....	pag. 63

*“La vita è quella cosa che accade mentre tu stai facendo altri progetti.”*

John Lennon

## Capitolo 1

Napoli. Ore 18.00. Una strana telefonata fra due amici.

- Pronto, Margherita?
- Ciao, Ciro. Dimmi.
- Allora è tutto pronto. Stanotte possiamo cominciare.
- Io sono molto **preoccupata**.
- Perché? Abbiamo organizzato ogni cosa in modo perfetto e poi conosciamo bene il nostro caro Lello. Io sono sicuro che andrà tutto bene.
- Speriamo. Gli altri sono pronti?
- Sono tutti prontissimi.
- Allora **in bocca al lupo**, Ciro!
- Sì, in bocca al lupo anche a te, Margherita!

Ore 2.55 della notte. Ciro è seduto davanti al telefono. Aspetta le 3.00 e poi chiama un numero. Dall'altra parte della città un uomo si sveglia e risponde.

- Pronto?
- Pronto Lello? Sono Ciro.

---

**preoccupata:** poco tranquilla, ansiosa. *Es.: Mio padre è in ospedale. Sono preoccupata per lui.*

**in bocca al lupo:** buona fortuna. *Es.: Domani hai l'esame di inglese? In bocca al lupo!*

- Mamma mia, Ciro, lo sai che ore sono?
- Scusa, so che è tardi, ma ho fatto un brutto **sogno**.
- Cosa? Mi svegli a quest'ora soltanto perché hai fatto un brutto sogno?
- Sì, ma...
- Ciro, io domani mattina devo alzarmi presto. Ho una lunga giornata di lavoro...
- Scusa, ma ho pensato di chiamare te perché sei un amico.
- Ah, sì? Allora ascolta bene quello che ti dico: prima di andare a letto non mangiare troppo, così dormi meglio! Buonanotte Ciro!

Lello chiude il telefono, molto arrabbiato. Ciro invece sorride:

*"La prima telefonata è andata bene, si è arrabbiato."* - pensa.

Il giorno dopo Ciro telefona di nuovo a Lello, anche questa volta molto tardi, alle 3.30 della notte.

- Scusa, Lello.
- Ancora tu, Ciro? Cosa c'è ancora?
- È successo di nuovo.
- Ho capito. Hai mangiato **melanzane alla parmigiana** e poi hai fatto un altro brutto sogno.
- No, non un altro, lo stesso di ieri. Da una settimana faccio sempre lo stesso sogno, tutte le notti.
- Da una settimana? E va bene, parlami di questo sogno.

---

**sogno:** una storia che si immagina di vivere mentre si dorme. Es.: *Sigmund Freud e Gustav Jung hanno studiato il significato del sogno.*

**melanzane alla parmigiana:** tipico piatto italiano a base di melanzane, pomodoro e formaggio.

- È strano, sento una voce, una voce che dice *D* e un *SETTE*...
- Una *D* e un *SETTE*...? *D7*?
- Sì, e poi vedo anche un **cavalo**.
- *D SETTE... e un cavallo*. Ma che significa?
- Non lo so, Lello, ma sono sicuro che è importante. Devo fare qualcosa.
- Sì, “dobbiamo” fare qualcosa, così posso dormire anch’io la notte.
- Ho un’idea: perché non parliamo con Gennaro? Lui studia il significato dei sogni.
- È vero, Gennaro è la persona giusta.
- Allora domani andiamo da lui, va bene?
- Va bene, Ciro, ma ora vorrei dormire perché domani...
- Sì, lo so, Lello. Devi lavorare, come sempre. Comunque stasera non ho mangiato melanzane alla parmigiana. Ho mangiato una pizza “Margherita”.
- Margherita? Perché mi hai ricordato quel nome? Lo sai che lavoro molto anche per dimenticare che la mia storia con lei è finita.
- Oh, scusa.
- La prossima volta che sogni, telefona a Margherita! Buonanotte, Ciro.
- Anche a te, Lello. E grazie.

Ciro sorride ancora:

“Anche questa telefonata è andata bene.” - pensa.

---

cavalo:



Note

## Capitolo 2

Il giorno dopo, Ciro e Lello vanno da Gennaro. Gennaro è un esperto della *Smorfia*, il libro napoletano dei sogni. Nella *Smorfia* ogni sogno ha un suo significato. Quando il significato è chiaro, è possibile **associare** al sogno dei numeri da giocare al **lotto**. Infatti la tradizione dice che per vincere al lotto bisogna “ascoltare” i sogni.

- Allora, cosa significa questo sogno? Devo giocare al lotto? - domanda Ciro.
- Un momento, prima di rispondere ho bisogno di alcune informazioni. - dice Gennaro - Questo cavallo del sogno, com'è?
- Non mi ricordo bene.
- È nero? Cavallo nero significa matrimonio con una donna cattiva.
- No, è bianco. Sono sicuro.
- C'è qualcuno sopra il cavallo? Che fa questo cavallo?
- Beh, fa il cavallo.
- Che significa? Corre o sta fermo? - domanda Gennaro - Devo sapere queste cose, solo così posso dirti che numeri devi giocare.
- Beh, il mio sogno non è molto chiaro.
- Allora non ti posso aiutare molto.
- Ma io la notte voglio dormire tranquillo. - dice Ciro.
- Anch'io la notte voglio dormire tranquillo. - dice Lello.
- Sentite, secondo me questo sogno non **riguarda** il lotto, ma qualcosa di molto più importante che sta per succedere. - continua

**associare:** combinare, mettere una cosa insieme a un'altra. *Esempio: Non mi piace associare la pasta con la carne.*

**lotto:** popolare gioco italiano, simile al bingo. *Vedi la scheda culturale a pag. 41.*

**riguarda** (inf. riguardare): interessa qualcuno o qualcosa. *Esempio: Non mi fare altre domande.*

*Questo problema riguarda solo me.*

- Gennaro. - Io conosco una donna che legge il futuro nel caffè.
- Nel caffè?
  - Sì. Nel caffè. Perché non andate da lei?
  - Questa è una buona idea. - dice Ciro.
  - Un momento. - dice Lello - Perché Gennaro ha detto "andate?" Non è necessario che vengo anch'io.
  - No, Lello. Forse è meglio che vieni anche tu. - dice Ciro.
  - Perché?
  - Lello, c'è una cosa che non ti ho ancora detto: nel mio sogno ci sei anche tu!
  - Io? Io sono nel "tuo" sogno, quello con il *D SETTE... e un cavallo*?
  - Sì. Forse questo sogno è più importante per te che per me.
  - E va bene. - dice Lello - Domani andiamo da questa donna che legge nel caffè.

Ciro e Lello salutano Gennaro e tornano a casa. La sera, Ciro telefona a Margherita.

- Allora, Ciro: come è andata?
- Bene. Gennaro è stato molto bravo, ha fatto un buon lavoro. Ora Lello è molto più interessato, gli ho detto che nel sogno c'è anche lui.
- Allora viene dalla donna del caffè?
- Sì. Domani **tocca a te**. Buon lavoro, Margherita.
- Grazie.

---

**tocca a te:** è il tuo turno. *Es.: Oggi ho pagato io la cena, ma domani tocca a te!*

## Capitolo 3

Il giorno dopo, Ciro e Lello vanno dalla donna che legge il futuro nel caffè. La donna ha un **fazzoletto** in testa e porta un paio di occhiali neri, è difficile dire quanti anni ha. Mentre Ciro parla del suo sogno, lei ascolta e guarda dentro una tazzina di caffè. È una strana signora, parla un po' in italiano e un po' in dialetto napoletano. A Napoli, si usa dare del "Voi" anche quando si parla a una sola persona.

- **Giovanotto**, questo cavallo è importante. - comincia la donna - "Voi" dovete assolutamente trovare questo cavallo, perché generalmente il cavallo significa qualcosa di buono.

- Vede altro?

- Sì. Vedo... Vedo tanta gente. E poi vedo anche... una **torre**.

- Una torre? È sicura? - domanda Ciro.

- Sì. Il caffè dice sempre la verità.

- E com'è questa torre?

- No. Adesso non c'è più...

- Scusi signora, questa torre c'è o non c'è? - domanda Lello.

- La torre c'è e non c'è, si vede e non si vede, come il cavallo.

- Va bene. Vede qualcos'altro? - domanda Ciro.

- Vedo, vedo lui...

- Lui chi? Lello? - domanda ancora Ciro.

- Sì... attenzione... deve muoversi... deve muoversi...

- Cosa? Devo muovermi? - domanda Lello - Che significa?

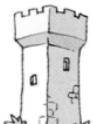
**fazzoletto:**



**Giovanotto:** giovane uomo, ragazzo.

*Es.: Non sei più un bambino, ora sei un giovanotto!*

**torre:**



**Note**



A questo punto la donna chiude gli occhi e comincia a parlare come **in trance**:

- *CAVALLO, DI SETTE... MAR!*
- Come? Cavallo di sette mari? Cosa dice, signora?
- *CAVALLO, DI SETTE... MAR!*
- Che lingua parla?
- Andiamo via. - dice Ciro.
- Ma non ci ha detto niente. - dice Lello.
- Non è vero. Adesso abbiamo più informazioni di prima.

La donna si addormenta sul tavolo. I due amici vanno via.

## Capitolo 4

Qualche minuto dopo, Ciro e Lello sono in macchina. Lello è molto nervoso.

- Hai fatto lo stesso sogno anche questa notte? - domanda.
- Sì, come sempre. - risponde Ciro.
- E nel sogno c'ero anch'io?
- Sì, certo.
- Sono molto preoccupato, Ciro. Conosco un uomo che ha sognato una data, il 13 marzo, e quando è arrivato quel giorno la sua macchina è andata contro un albero. Forse quei numeri sono la data della mia morte...
- La donna non ha parlato di morte. Ha detto *CAVALLO, DI SETTE. MAR...*

---

**in trance:** in stato di ipnosi. Es.: Anna è una medium. Quando è in trance, parla con Napoleone e Giulio Cesare!

- Un momento, Ciro: ho capito! *DI SETTE* significa *DI SETTEMBRE* e *MAR* significa *MARTEDÌ*!
- *MARTEDÌ DI SETTEMBRE*?
- Sì, quel giorno succederà qualcosa con un *CAVALLO*. E forse quel giorno io morirò.
- Tu sei troppo **superstizioso**.
- Ciro, io ho paura... Da quando mi hai parlato di questo sogno non vivo più. Sto male, non dormo, non mangio, penso continuamente alla mia morte.
- Ascolta Lello: se stai male, hai bisogno di un medico.
- Un medico?
- Sì, forse un medico può aiutarti a stare più tranquillo.
- Va bene, andiamo dal medico.

Poco dopo, Ciro e Lello sono nello studio del **miglior** medico di Napoli. Il medico è un amico di Ciro.

- Allora dottore? Come sto? - domanda Lello.
- Lei sta bene, ma lavora troppo. Non ha un hobby?
- Veramente no.
- Non è una buona cosa. Lei non può stare sempre in ufficio. Deve muoversi.
- Non mi piace fare sport.
- Allora perché non fa un viaggio? Un viaggio al Nord, per esempio...
- Al Nord? In Norvegia, in Finlandia...?
- No, non così lontano. In Italia.

---

**superstizioso:** persona che crede a cose non razionali. *Es.: Io sono superstizioso. Quando è venerdì 13, non esco di casa per tutto il giorno.*

**miglior** (migliore): il più buono;bravo di tutti. *Es.: Carlo è il miglior studente della classe, non fa mai errori.*

- In Italia va bene, ma perché al Nord?
- Beh, perché Lei il Sud lo conosce, no?
- Sì.
- E poi, scusi: Lei non è sposato, non ha figli, può viaggiare facilmente.
- Scusi dottore, ma Lei come fa a sapere che non sono sposato, che non ho figli e che conosco il Sud?
- Io... beh, con gli anni ho imparato a conoscere le persone dal primo minuto.

## Capitolo 5

Quando esce dallo studio del medico, Lello è ancora molto preoccupato. Pensa di nuovo alle parole del medico, e poi a quelle della donna del caffè. Il medico gli ha detto "*dove muoversi*", e anche la donna ha usato le stesse parole. Che cosa significa tutto questo?

- Significa che tu pensi troppo al lavoro. - dice Ciro - Non fai mai una vacanza. Nella vita non c'è solo il lavoro.
- Ma che devo fare? Non ho moglie né figli. A cosa devo pensare?
- Hai avuto una **fidanzata**.
- Margherita? Quella storia è finita.
- Forse è finita perché tu lavori troppo. Ascolta, Lello, stasera non andiamo subito a casa. Facciamo qualcosa di diverso.
- Che cosa?
- Andiamo a vedere un film o un concerto.

---

**fidanzata:** ragazza, donna con cui si ha una storia sentimentale. Es.: *La mia fidanzata si chiama Lidia. Un giorno lei sarà mia moglie.*

- Quale film o quale concerto?
- Non lo so... per esempio... questo! Leggi qua.

Ciro e Lello si fermano a leggere una **locandina** per strada.

## NOTTE DI SETTE NOTE

FESTIVAL DELLA CANZONE POPOLARE

I grandi artisti della canzone popolare cantano  
i loro **cavalli di battaglia**.

Questa sera al teatro Vesuvio, ore 21.00.

- Hai visto? - dice Ciro.
- Cosa?
- Leggi bene: *NOTTE DI SETTE NOTE*. Sono le parole del sogno: *DI - SETTE!*
- È vero.
- E c'è di più. Guarda: *I grandi artisti della canzone popolare cantano i loro cavalli di battaglia*. Capisci? CAVALLI! Come nel sogno. Dobbiamo andare a questo concerto, Lello. Lì possiamo trovare la risposta che cerchiamo.
- E va bene. Andiamo.

locandina:



Note

note:



**cavalli di battaglia:** i classici, le opere più famose e popolari di un artista. Ex.: *l'ultimo CD di Eros Ramazzotti mi piace, ma preferisco i suoi cavalli di battaglia*.

## Capitolo 6

La sera, Ciro e Lello vanno al teatro Vesuvio. Alle 21.00 inizia il concerto. Uno dopo l'altro i cantanti presentano le loro canzoni. Ciro e Lello ascoltano con grande interesse. Alla fine arriva l'ultimo artista. Si chiama Marcellino. L'uomo entra con la chitarra in mano; ha i capelli molto lunghi, un paio di grossi occhiali e i **baffi**. Prima di cantare dice qualcosa al pubblico:

- Buonasera. La canzone che canterò questa sera si chiama *La bella*. Qualcuno dice che le mie canzoni sono difficili da capire perché hanno dei testi un po' strani. Per me una canzone è come una poesia, e le parole sono molto importanti. Perciò vi chiedo di ascoltare bene non solo la musica ma anche le parole.  
Grazie.

Marcellino comincia a cantare:

*Se la bella vuoi trovare,  
il cavallo fai volare,  
l'alta torre puoi mangiare  
e le braccia al cielo alzare.*

---

baffi:



Note

Quando sente queste parole, Ciro dice:

- Hai sentito, Lello?
- Che cosa?
- Le parole. Ascolta bene le parole del **ritornello**.

*...il cavallo fai volare,  
l'alta torre puoi mangiare...*

- Parla di un cavallo e di una torre. - dice Ciro - Anche la donna del caffè ha parlato di una torre.
- È vero. Ascoltiamo ancora.

Marcellino ripete il ritornello:

*Se la bella vuoi trovare,  
il cavallo fai volare,  
l'alta torre puoi mangiare  
e le braccia al cielo alzare.*

- Lo ha detto un'altra volta, hai sentito?
- Sì, non dobbiamo dimenticare queste parole. Ciro, come si chiama questo cantante?
- Si chiama Marcellino.
- Hai detto: Marcellino? Adesso capisco: *notte DI SETTE note, MAR... CELLINO!*
- Giusto!

---

**ritornello:** la parte della canzone che si ripete più volte, refrain. Es.: *Io conosco "O sole mio", ma solo il ritornello.*

- E poi questa canzone parla di un cavallo e di una torre. Capisci, Ciro? Siamo sulla buona strada, più tardi dobbiamo parlare con questo cantante.

Alla fine del concerto, i due amici chiedono di parlare con Marcellino. Ma nessuno sa niente del cantante.

- Quell'uomo è arrivato all'ultimo momento. - dice il direttore del teatro - Ha cantato e poi è andato via subito.
- È vero che si chiama Marcellino?
- A me ha detto di chiamarsi così. Ma qui nessuno lo conosce. Il suo nome nel programma del festival non c'è. Quando ha chiesto di poter cantare, gli ho detto di sì perché uno dei cantanti ha avuto dei problemi e non è venuto in teatro. Questo è tutto quello che posso dirvi.
- Che strano... - dice Lello.

Ciro e Lello chiedono informazioni anche agli altri cantanti, ma tutti dicono di non conoscere Marcellino. Alla fine i due amici tornano a casa.

## Capitolo 7

Quella notte Lello non riesce a dormire. È nervoso e preoccupato. Ha ancora nella testa le parole di quella misteriosa canzone. Così alle 2.45 si alza dal letto e telefona a Ciro.

- Pronto?
- Ciro, scusa. Sono Lello. Stai dormendo?
- Sì, ma non fa niente. Dimmi, Lello.

*Note*

- Ho studiato bene le parole della canzone e forse ho capito.
- Che cosa hai capito?
- La canzone di Marcellino... Parla di qualcosa che **si svolge** in una città.
- È possibile. E allora?
- Secondo me parla di Siena, del **Palio di Siena**.
- Il Palio di Siena?
- Sì, la festa si svolge ogni anno il 2 luglio. *D SETTE* può significare il 2 luglio.
- Non capisco.
- È semplice: *D* significa *DUE* e *SETTE* significa *LUGLIO*. Infatti luglio è il settimo mese dell'anno. E poi al Palio di Siena ci sono i cavalli, come nel sogno.
- È vero.
- C'è molta gente, come ha detto la donna del caffè. E la torre è la Torre del Mangia, quella al centro della Piazza del Campo dove si svolge la **corsa**.
- Bravo, Lello.
- La donna ha anche parlato di *muoversi* e io so che la partenza della corsa si chiama *la mossa*. Dobbiamo andare a Siena, lì c'è la soluzione del tuo sogno.
- Ma siamo all'inizio di settembre.
- E allora?
- Quest'anno il Palio c'è già stato. Un momento... forse Dante ci può aiutare.
- Dante...? Il tuo amico toscano?

---

**si svolge** (svolgersi): accade, ha luogo. *Es.: In Italia il Festival del Cinema si svolge a Venezia.*

**Palio di Siena:** tradizionale festa con i cavalli che si svolge ogni anno nella città di Siena. *Vedi la scheda culturale a pag. 40.*

**corsa:** competizione, gara di velocità. *Es.: La maratona è una corsa di 42 km.*

- Sì. Lui ha tutte le videocassette del Palio. È un **appassionato**. Forse possiamo vedere il video della corsa di quest'anno a casa sua.
- Fantastico.
- Ok, allora domani mattina presto andiamo da lui. Domani è sabato e Dante non lavora.

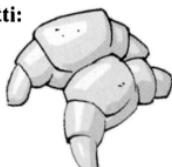
Così la mattina dopo, alle 7.30, Ciro e Lello comprano dei **cornetti** caldi e vanno a casa di Dante. Un uomo in pigiama apre la porta.

- Buongiorno, Dante.
- Ciro, che sorpresa! Che fai qui?
- Siamo venuti a vedere il Palio di Siena.
- Siete **matti**? A casa mia, a Napoli, a quest'ora del mattino? E poi il Palio di Siena quest'anno c'è già stato.
- Sì, ma tu hai la videocassetta, vero?
- Sì, perché?
- Possiamo vederla? In cambio ti abbiamo portato la colazione.
- Va bene. Non capisco... ma si può fare.
- Grazie mille. Dante, ti ricordi del mio amico Lello?
- Sì. Ci siamo incontrati una volta.
- Sì, mi ricordo anch'io. - dice Lello. - Ma vedo che adesso hai i baffi!

Dante con la mano si tocca sotto il naso. Sembra sorpreso da quelle parole.

**appassionato:** chi ama qualcosa con passione. *Es.: Lucio è un appassionato di musica e ha moltissimi CD.*

**cornetti:**



**matti:** pazzi, persone con problemi psicologici.  
*Es.: Teo e Luigi sono matti, si lavano i denti con lo shampoo!*

Note

- I baffi? Che baffi? Ah sì, ho cambiato look. Scusate, cerco la cassetta.

Mentre Dante va in un'altra stanza a prendere la videocassetta, Lello si avvicina a Ciro e gli dice qualcosa nell'orecchio:

- Hai visto i baffi del tuo amico? Sono uguali a quelli del cantante Marcellino.
- Tutti i baffi sembrano uguali. - risponde Ciro.
- Forse... Ma anche la voce sembra uguale...
- Ti sbagli, a me sembra molto diversa...

In quel momento Dante ritorna con la videocassetta:

- Ecco. Questo è il Palio di Siena del 2 luglio. Mentre voi guardate il video io faccio una doccia. Buon divertimento.

## Capitolo 8

Ciro e Lello guardano la videocassetta molte volte. Osservano con attenzione tutti i momenti della corsa. Quando c'è qualcosa di interessante, fermano il video e tornano indietro.

- Avete trovato niente? - domanda Dante dal bagno.
- Ancora no. - risponde Ciro.
- Scusa Ciro, - dice Lello - perché Dante ha detto "avete trovato"? Come fa a sapere che cerchiamo qualcosa?
- Ma... Non lo so... Forse ha sentito i nostri discorsi... Ma perché mi fai queste domande? Guarda la cassetta...

Sul video ci sono le immagini di Piazza del Campo, con gli **sbandieratori**. In quel momento Dante entra nella stanza.

- Che fa quello? - domanda.
- Chi?
- Quello con la **bandiera a scacchi**. Muove la sua bandiera in modo molto strano.
- Perché?
- La muove come alla fine di un **Gran Premio di Formula 1**.
- Che cosa hai detto, Dante? - domanda Lello.
- Io? Ho detto che forse quello sbandieratore pensa di essere ad un Gran Premio di Formula 1.
- È vero! Un Gran Premio di Formula 1! - dice Lello - Ecco la soluzione!
- Che cosa vuoi dire?
- Quella canzone dice *il cavallo fai volare...* Quando parliamo di Formula 1 e di un cavallo, a che cosa pensi, Ciro?
- Penso alla Ferrari, perché il simbolo della Ferrari è un cavallo.
- Giusto. E come si chiama la città dove è nata la Ferrari?
- Maranello.
- *MAR...anello!* Capisci? Sai quando c'è il Gran Premio d'Italia di Formula 1?
- A settembre, di domenica. E allora?
- Allora forse *D SETTE* significa una DOMENICA di SETTEMBRE. E il CAVALLO è il cavallo di Maranello: la Ferrari.
- Però la canzone dice anche *Se la bella vuoi trovare...* Chi è la *bella*? La Ferrari?

---

**sbandieratori:****bandiera a scacchi:**

**Gran Premio di Formula 1:** gara di velocità con le macchine. Ex.: *La Ferrari di Michael*

*Schumacher ha vinto il Gran Premio di Formula 1.*

**Note**

- Non lo so, Ciro. Per capirlo, dobbiamo andare a Maranello, non a Siena. Ricordi le parole del dottore? Mi ha detto di fare un viaggio al Nord. E Maranello è al Nord, in Emilia-Romagna. E poi anche la donna del caffè ha detto di muoversi. Dai, facciamo una vacanza!
- Sono contento di sentire queste parole da te. Va bene, domani partiamo.

## Capitolo 9

Poco dopo, Ciro e Lello escono dalla casa di Dante. A Napoli è una bella giornata di sole. È settembre, l'estate sta finendo ma fa ancora caldo.

- Mangiamo qualcosa? - chiede Lello.
- Sì, ma prima voglio comprare il giornale. - risponde Ciro.
- Il giornale?
- Sì. Lì c'è un giornalaio. Aspetta qui, torno subito.

Ciro entra dal giornalaio. In quel momento il suo **cellulare** suona.

- Pronto Ciro, sono Margherita. Puoi parlare?
- Sì, posso parlare. Lello non può ascoltare.
- Allora, come va?
- Sta andando tutto bene. Abbiamo visto la cassetta. Dante è

---

**cellulare:** telefono mobile (anche "telefonino"). Ex.: *Domani non sono a casa, chiamami sul cellulare.*

stato bravissimo, ha fatto tutto in modo perfetto. Ora Lello vuole andare a Maranello.

- Molto bene. Gli hai dato il giornale?
- Ancora no. Sono dal giornalaio.
- Ok, allora ci sentiamo dopo. Ciao.
- Ciao Margherita.

Subito dopo Ciro esce dal giornalaio e torna da Lello. Ciro ha un giornale in mano.

- C'è qualche notizia interessante? - domanda Lello.
- Sì, leggi qui! C'è una notizia incredibile.

## Sorpresa al Festival della Canzone Popolare

La mafia partecipa con un suo cantante

Tre uomini sono entrati nel suo appartamento e lo hanno chiuso nel bagno. Così, Salvatore Esposito, cantante, è rimasto per tutta la notte in casa e non ha potuto partecipare al Festival della Canzone Popolare che si è svolto ieri sera a Napoli. Al suo posto è andato un altro artista, che

ha detto di chiamarsi "Marcellino". Ma il direttore e gli altri cantanti del Festival hanno detto di non conoscerlo. L'uomo ha cantato una canzone popolare del Veneto. Per la polizia, questo è un messaggio della mafia per qualcuno nel Nord Italia. Ecco il testo completo della canzone:

*Se la bella vuoi trovare,  
il cavallo fai volare,  
l'alta torre puoi mangiare  
e le braccia al cielo alzare.*

*Se il matto tu vuoi fare  
la tua testa devi usare.  
Hai il tempo per pensare,  
e la sposa **conquistare**.*

*Se le Sandre vuoi **gustare**,  
su nel Nord tu devi andare.  
Quelle rosse puoi trovare  
che da maggio puoi mangiare.*

- È veramente incredibile. - dice Lello.
- Sì. Comunque adesso abbiamo tutte le parole della canzone. Il giornale dice che è una canzone popolare del Veneto.
- Ma Maranello è in Emilia Romagna, non in Veneto. Ora dobbiamo ricominciare da zero.
- Non ti preoccupare. Adesso andiamo a mangiare e poi pensiamo a cosa fare.
- Va bene, ma dimmi una cosa, Ciro. Hai fatto ancora quel sogno, questa notte?
- Sì, Lello. Ho sognato *D SETTE*, il cavallo e anche te, come sempre.

**conquistare:** avere, ottenere. *Es.: Don Giovanni ha conquistato il cuore di molte donne.*

**gustare:** provare, sentire il gusto di qualcosa con la bocca. *Es.: In Toscana puoi gustare la famosa bistecca alla fiorentina.*

## Capitolo 10

*La Sacrestia*, in via Posillipo, è uno dei migliori ristoranti di Napoli. Alle 13.00 Ciro e Lello sono lì per pranzare. Lello è ancora molto preoccupato. Da quando ha letto sul giornale la notizia sulla mafia, ha molta più paura di prima. Ciro invece è tranquillo.

- Ci sediamo qui? - domanda Lello.
- No, prendiamo il tavolo di fronte a quei signori. - dice Ciro.
- Ma questo è migliore.
- No, io preferisco quello.
- Va bene, come vuoi.

I due amici si siedono al tavolo e ordinano due piatti di pasta. Dopo un po' Ciro si alza dalla sedia e la sua forchetta cade sul **pavimento**. Pochi secondi dopo anche dal tavolo di fronte cade una forchetta. I due signori seduti al tavolo guardano Ciro e sorridono.

- Li conosci? - domanda Lello.
- No, non li ho mai visti. Scusami un momento. Devo andare in bagno.

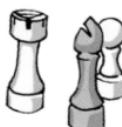
Lello rimane da solo. Quando Ciro torna, qualche minuto dopo, Lello sta guardando ancora verso il tavolo dei due uomini.

---

**pavimento:** la superficie della casa dove si cammina. Ex.: Il pavimento di legno si chiama parquet.

- Che cosa c'è, Lello?
- Vedi quei due signori di fronte a noi?
- Sì.
- Uno dei due ha preso il sale e lo ha messo nell'insalata.
- Non capisco... Cosa c'è di strano?
- Lo ha fatto tante volte. Poi ha preso il pepe e ha fatto la stessa cosa.
- E allora? Forse l'insalata gli piace così.
- Poi ha messo il sale al posto del pepe sul tavolo e il pepe al posto del sale.
- Non capisco, Lello.
- Dunque, il sale è bianco. Il pepe è nero. Quel signore muove il sale e il pepe sul tavolo come in una partita di **scacchi**.
- Una partita di scacchi?
- Sì. E allora ho avuto questa idea.
- Quale?
- Il sogno e la canzone parlano di una partita di scacchi.
- Perché dici questo?
- Perché la canzone parla di un cavallo e di una torre. E anche nel sogno c'è un cavallo. Il cavallo e la torre sono pezzi degli scacchi!
- Giusto!
- E ora è chiaro anche cosa significa *D7*: è una posizione del cavallo o della torre sulla **scacchiera**. Infatti nel gioco degli scacchi si usano i numeri e le lettere per **indicare** dove sono i pezzi.
- È vero. Lello, sei più bravo di Sherlock Holmes!

scacchi:



scacchiera:



**indicare:** mostrare, far vedere.  
*Es.: Sulle guide turistiche per indicare i ristoranti si usa il simbolo della forchetta e del coltello.*

Note

- Aspetta, non ho finito. Leggi la seconda parte della canzone:

*Se il matto tu vuoi fare  
la tua testa devi usare.  
Hai il tempo per pensare,  
e la sposa conquistare.*

- Ho letto. E allora? - domanda Ciro.
- Tu sai come si chiama l'ultima **mossa** di una partita di scacchi?
- Sì: *scacco matto*. Chi fa *scacco matto* vince la partita.
- Giusto. Allora *Se il matto tu vuoi fare...* significa *Se scacco matto tu vuoi fare..;*; *il matto* è lo *scacco matto*.
- Sei un genio, Lello!

## Capitolo 11

Ciro e Lello continuano a mangiare e a discutere.

- Ora sappiamo che quel sogno parla di una partita di scacchi. Sappiamo che cosa cercare, ma non sappiamo dove e quando. Leggiamo l'ultima parte della canzone:

*Se le Sandre vuoi gustare,  
su nel Nord tu devi andare.  
Quelle rosse puoi trovare  
che da maggio puoi mangiare.*

---

**mossa:** cambio di posizione di un pezzo degli scacchi. Es.: *Paolo ha fatto una bella mossa con il cavallo e ha vinto la partita.*

- Di chi parla? Chi sono *le Sandre*?
- Non lo so, Ciro. Ma so che al Nord Italia mettono l'articolo davanti ai nomi di donna. Dicono "la" Paola, "la" Carla, "la" Sandra.
- Sì, ma nella canzone il nome "Sandra" è al plurale: *le Sandre*.
- È vero. In questo caso è chiaro che *le Sandre* non sono delle persone ma qualcosa da mangiare. Ci sono i verbi *gustare*, *mangiare*...
- Sì, qualcosa da mangiare di colore rosso, perché la canzone dice *quelle rosse*. Ho un'idea: chiediamo al cameriere. Forse lui lo sa.

Ciro e Lello chiamano il cameriere, un uomo alto e magro con i capelli bianchi.

- *Le Sandre*? Conosco due *Sandre*: una è mia moglie, l'altra è un'amica di mia moglie. - dice il cameriere.
- Non può essere qualcosa da mangiare, di colore rosso? - domanda Lello.
- Io non lo so. Andate in cucina e chiedete alla cuoca. È una signora molto gentile.

Ciro e Lello entrano in cucina e fanno la stessa domanda alla cuoca, una signora grassa e con il viso simpatico. La donna pensa per qualche secondo e poi risponde:

- Dunque, *le Sandre*... Una volta ho sentito questa parola da un cameriere veneto che ha lavorato qui al ristorante. L'ho sentito dire: *Voi napoletani avete i pomodori. Noi veneti abbiamo le Sandre*.

- Che significa? - domanda Lello.
- Non lo so. - risponde la cuoca - Forse *Sandre* è una parola in dialetto veneto.
- È possibile. Grazie mille e buon lavoro, signora.
- Prego, arrivederci.

Ciro e Lello escono dal ristorante.

- Hai sentito Lello? Forse *le Sandre* sono venete, come la canzone.
- Sì. Così ora abbiamo alcune cose sicure: una partita di scacchi, *le Sandre* e il Veneto. Ma che cosa ci facciamo adesso con tutte queste informazioni?
- Semplice: facciamo una ricerca su Internet!
- Sì, questa è un buona idea. Andiamo a cercare un computer.

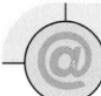
## Capitolo 12

Ciro e Lello entrano in un Internet Cafè. Si siedono davanti a un computer e cominciano a cercare informazioni sulle *Sandre*. Dopo qualche secondo arriva la risposta:

*NESSUN RISULTATO*

- Non ha trovato niente. - dice Lello.
- Proviamo con *Sandre in Veneto*. - dice Ciro.

Questa volta la ricerca ha più successo.



## La ciliegia di Marostica

La produzione di ciliegie del Veneto è la terza in Italia dopo Puglia e Campania.

Le più famose sono le Sandre di Marostica, la città del Veneto dove ogni anno a maggio si svolge la tradizionale **sagra** delle ciliegie...

- Hai visto, Lello? *Le Sandre* sono un tipo di ciliegie.
- Sì. E dice anche che a Marostica c'è la sagra delle ciliegie, a maggio. Marostica, capisci? *MAR...ostica!*
- Sì, questa è la città che cerchiamo. Dobbiamo andare a Marostica, Lello.
- Ma maggio è passato, la sagra delle ciliegie è finita.
- Forse c'è qualcos'altro in quella città. Cerchiamo altre informazioni. Ecco, guarda qui...



## Spettacoli

Anche quest'anno, nella Piazza Castello di Marostica, la tradizionale partita di scacchi con le persone. Questa partita è famosa in tutto il mondo perché i pezzi sono delle vere persone, vestite di bianco e di nero come i pezzi degli scacchi. La piazza offre oltre 4.000 posti a sedere. I biglietti si possono comprare anche via Internet con carta di credito...

ciliegia:



Note

**sagra:** festa popolare per far conoscere un prodotto o una specialità locale. *Ex.: A Marino, vicino Roma, in ottobre c'è la sagra del vino.*

- Hai letto? A Marostica, in piazza Castello, c'è una partita di scacchi con le persone!
- Sì, ma... Scusa Ciro, che giorno è oggi?
- È sabato, sabato 8 settembre. E domani è il 9 settembre, il giorno del tuo **compleanno**.
- Sì, è il giorno del mio compleanno, ma non solo... Leggi qui:



data e orario d'inizio della partita:  
Domenica 9 settembre - ore 17

- Domenica 9 settembre... Ma allora... la partita è domani, nel giorno del tuo compleanno!
- Sì. Dai Ciro, andiamo a fare le valigie. Domani si parte per Marostica!
- Va bene, signor Sherlock "Lello" Holmes.

## Capitolo 13

Quella sera, quando torna a casa, Ciro telefona a Margherita.

- Pronto Margherita?
- Ciao Ciro. Tutto bene?
- Sì, benissimo. Domani io e Lello partiamo per Marostica.
- Perfetto. Allora siamo quasi alla fine.

---

**compleanno:** il giorno dell'anno che celebra la nascita di una persona. *Es.: Sono nato il 25 febbraio. Domani è il mio compleanno.*

- Si, domani è il grande giorno. Ricordi bene quello che devi fare?
- Sì, ma sono un po' nervosa.
- Andrà tutto bene. Stai tranquilla.
- D'accordo.
- Allora in bocca al lupo, Margherita.
- Sì, in bocca al lupo anche a te Ciro. A domani.

La mattina dopo, molto presto, Ciro e Lello partono per Marostica. Dopo un viaggio di sette ore i due amici arrivano nella città veneta. A Marostica è un giorno di festa: le strade sono piene di gente, molte persone sono vestite come nel 1300, con bellissimi **costumi** tradizionali.

- Dobbiamo andare in Piazza Castello. - dice Ciro.
- Chiediamo a questa signora... Scusi signora, sa dov'è Piazza Castello? - domanda Lello.
- È di fronte a voi. - risponde la donna - Non vedete tutta questa gente? Vanno tutti lì. Oggi c'è la partita di scacchi.
- Grazie signora.

Finalmente Ciro e Lello riescono a entrare nella piazza. Intorno a loro c'è moltissima gente, non è facile vedere qualcosa.

Al centro della piazza c'è una scacchiera molto grande, disegnata sul pavimento. Ci sono anche numeri e lettere, come nelle normali scacchiere. Sulla scacchiera ci sono delle persone, vestite come i pezzi del gioco degli scacchi, in bianco o in nero. Ogni persona occupa una posizione diversa.

---

**costumi:** vestiti tipici di un luogo o di un periodo storico. Es.: I costumi del film "L'ultimo imperatore" di Bernardo Bertolucci sono molto belli.

Uno speaker dice ai pezzi umani come devono muoversi:

- TORRE A2 in A3!

La persona vestita da torre si muove sulla scacchiera.

- Siamo troppo lontani, andiamo ancora un po' più vicino.

- dice Lello. - Voglio vedere e sentire tutto.

- Attenzione! D7, CAVALLO D7 in F6. SCACCO MATTO!

La partita finisce qui. - dice lo speaker.

- Hai sentito anche tu, Ciro?

- Sì, ho sentito bene.

Lo speaker ripete la mossa un'altra volta:

- D7 in F6! Il CAVALLO bianco mangia la **REGINA** nera.  
SCACCO MATTO!

Ma sulla scacchiera nessuno si muove.

- Cosa è successo al cavallo? - grida la gente. - Perché non si muove?

L'uomo sul cavallo alza un braccio:

- La regina non **si sposta**, non posso passare in F6! - spiega l'uomo.  
- Per favore, c'è qualcuno che può andare a vedere cosa è successo alla regina nera? - domanda lo speaker.

---

**REGINA:**



**si sposta:** (inf. spostarsi):  
cambia posizione, si muove.  
Es.: *Se quella macchina non si sposta, non posso uscire dal parcheggio.*

Note

- Perché nessuno fa niente? Perché nessuno va a vedere?
- domanda Lello.
- Vai tu! - dice Ciro.
- Io? Perché proprio io? Come faccio a passare con tutta questa gente?
- Chiedi "permesso".

Lello va. Quando passa, la gente si sposta a destra e a sinistra. È strano, ma tutti lo lasciano passare. Così in poco tempo Lello arriva al centro della piazza. Vicino a lui, **di spalle**, c'è la regina nera.

## Capitolo 14

- Mi scusi, qui deve passare il cavallo. Lo speaker ha detto *D7 in F6*. Il cavallo deve prendere il Suo posto... - dice Lello.

La regina nera non si gira.

- Scusi, regina nera...!
- È la prima volta che mi chiami *regina*. - risponde la donna, mentre si gira.
- Margherita!!
- Ciao, Lello.
- Non è possibile. Che fai qui?
- Sto giocando. E tu, vuoi giocare con me?

---

**di spalle:** con la faccia girata dall'altra parte. Es.: *Non ho visto bene la ragazza, perché era di spalle.*



- Io? Io non sono qui per giocare!
- Sì, lo so. Tu non giochi mai, la nostra storia d'amore è finita per questo.
- Sono qui per **salvare la mia vita**, non per giocare.
- Ma la vita è un gioco, Lello, e questa volta hai giocato anche tu.
- Ti ripeto che non sono qui per giocare!
- Ah no? Sei sicuro?

In quel momento tutta la gente guarda verso Lello e **applaudе**. Si sente una musica, poi arriva anche Ciro.

- Che significa tutto questo, Ciro?
- Significa che tutte queste persone sono qui per te.
- Per me?
- Sì, Lello. Queste persone sono attori e questa non è una partita vera. Ti ricordi di Marcellino?
- Sì, il cantante.
- Marcellino non esiste, era il mio amico Dante, con baffi e **parrucca**.
- Cosa? E anche la donna del caffè non esiste?
- No, la donna del caffè sono io. - dice Margherita. - Sono stata brava?
- Ma... Come è possibile... Anche Gennaro è uno di voi?
- Sì, anche Gennaro ci ha aiutato. - risponde Ciro. - E anche il medico è uno dei nostri amici, e anche i due signori del ristorante.

**salvare la mia vita:**  
non morire, fare qualcosa per continuare a

vivere. *Es.: Il dottore mi ha detto che se voglio salvare la mia vita non devo più fumare.*

**Note**

**applaudе** (inf. *applaudi-re*): battere le mani, dire "bravo" con le mani.  
*Es.: Il pubblico applau-de e l'attore ringrazia.*

**parrucca:**



- Allora il tuo sogno non è vero, Ciro?
- No. Non ho mai fatto nessun sogno come questo.
- Ora capisco... Ma perché avete fatto tutto questo?
- Lello, da un po' di tempo tu pensi solo al lavoro. La tua storia con Margherita è finita per questo. Abbiamo pensato di fare qualcosa per te, ti abbiamo fatto un regalo.
- Un regalo?
- Sì, questo è il nostro regalo di compleanno. Ti è piaciuto?
- Sì, ma quanto costa un regalo come questo?
- Beh, costa molto, ma tu hai ritrovato Margherita e lei è più importante dei soldi. Comunque, non ti preoccupare, non devi pagare tu! Paga qualcun altro.
- Chi?

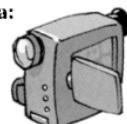
Subito arriva un uomo vestito con una giacca rossa. Sorride.

- Paga *L'UOMO DEL GIORNO*, il nostro nuovo gioco televisivo. Guardi da quella parte, signor Lello. - dice l'uomo.
- Dove?
- Vede quel **bottone** nella camicia di Ciro? Quella è una piccolissima **telecamera**.
- Che cosa?
- Sì, proprio così: una telecamera. Benvenuto nel nostro fantastico show, signor Lello! La gente a casa ha visto come e quando siete arrivati fino a qui. Vuole dire qualcosa al gentile pubblico che da casa la guarda in televisione?

bottone:



telecamera:



Note

- Ma allora è tutto un gioco? - domanda Lello.
- Certo. E questo gioco lo offre il nostro sponsor, l'acqua minerale *BIBO BIBO!* E naturalmente il nostro amico Lello ha vinto anche cento bottiglie di acqua minerale *BIBO BIBO*. È contento, signor Lello?
- Contento...? Ma... Veramente io...

Lello non sa cosa dire. Intorno a lui tutti sorridono: Ciro, Margherita, la gente... Poi l'uomo con la giacca rossa fa alcune domande a Ciro e Margherita. I due amici raccontano come hanno organizzato tutto. Mentre parlano, in tv si vedono come in un film tutte le immagini della storia: l'incontro con Gennaro, la donna del caffè, il medico, il concerto di Marcellino, Dante, il ristorante con i due signori... Alla fine l'uomo con la giacca rossa chiude il programma:

- Bene. Cari telespettatori, oggi il nostro programma finisce qui, un saluto dal vostro Nino Castano, arrivederci!

## Epilogo

Un'ora dopo, tutta la gente è andata via dalla piazza. Il programma è finito, e Lello e Margherita sono da soli.

- Adesso possiamo parlare? - domanda Lello.
- Certo. Le telecamere sono spente. Nessuno ci ascolta.
- Allora, come stai, Margherita?
- Bene. E tu, Lello?
- Io? Ancora non lo so... Mi sembra tutto un sogno. Questa storia è incredibile.
- Non sei arrabbiato con me?
- No. Sono contento di vederti.
- Davvero?
- Sì. Ho capito di avere sbagliato con te e mi dispiace. Tutto questo tempo ho pensato solo al lavoro e invece ci sono altre cose nella vita.
- Per esempio?
- Per esempio... te.
- È bello quello che dici.
- Grazie. Posso fare ancora qualcosa o è tardi?
- Non è mai tardi, Lello. Un giorno mi hai detto:  
*Ti sposerò quando ti chiamerò "regina".* Ti ricordi?
- Sì.
- Beh, mi hai chiamato *regina* proprio un'ora fa. Ora mi devi sposare!
- È uno *scacco matto*?
- Sì, Lello: *scacco matto*!

Lello e Margherita sorridono. Poi si baciano. È un lungo bacio. Dopo tanto tempo, sono di nuovo insieme. La partita è finita. Ora comincia la vita.

## SCHEDE CULTURALI

### Il Palio di Siena

È un'antica festa popolare che si svolge il 2 luglio e il 16 agosto di ogni anno in Piazza del Campo a Siena. Il Palio è una corsa con 10 cavalli. Ogni cavallo corre per una Contrada. La città di Siena, infatti, è divisa in 17 Contrade, ma non tutte possono partecipare alla corsa perché la piazza è molto stretta. La storia del Palio comincia in un giorno di luglio del 1594, quando un soldato fiorentino, che forse ha bevuto troppo, spara contro l'immagine della Madonna. Nello stesso momento l'arma del soldato scoppia e il soldato muore. La festa del Palio vuole ricordare questo evento straordinario.

La corsa è molto breve, circa 100 secondi, ma la preparazione dura 12 mesi perché per gli abitanti di Siena il Palio è la festa più importante dell'anno.

### Marostica e la partita a scacchi

La storia della partita degli scacchi viventi comincia nel 1454, quando Marostica fa parte della Serenissima Repubblica di Venezia. Due gentiluomini, Rinaldo di Angarano e Vieri di Vallonara, amano tutti e due la stessa donna, la bella Lionora. Come risolvere il problema? La cosa più normale per quel tempo è fare un duello, ma il padre di Lionora, Taddeo Parisio, governatore di Marostica, non ama il sangue e così propone ai due di fare una partita a scacchi. Chi vince, sposa Lionora, e chi perde, sposa sua sorella Oldrada.

Così da allora, ogni due anni, il secondo fine settimana di settembre, sulla grande piazza di Marostica si svolge una festa per ricordare quella partita. I pezzi viventi del gioco si chiamano *figuranti*, e si spostano dall'uno all'altro quadro, ripetendo esattamente le mosse dei due giocatori. Lo spettacolo, con oltre 550 figuranti, dura circa 2 ore e si conclude con i fuochi d'artificio che dal castello piovono sulla piazza. Partite simili si

svolgono anche in altre città italiane, per esempio a Monselice, vicino Padova e a Ponti sul Mincio, in provincia di Mantova.

## Il lotto e la Smorfia

Il gioco del lotto nasce a Genova nel XVI secolo, e diventa molto popolare nell'800 soprattutto a Napoli, dove ancora oggi ci sono molti appassionati. Giocare è facile: ci sono dieci "ruote", una per ogni città. Su ogni ruota, una volta alla settimana escono cinque numeri, da 1 a 90. Per vincere, bisogna indovinare i numeri che escono sulle singole ruote. Si può giocare un numero solo, o due numeri (*ambo*), tre (*terno*), quattro (*quaterna*) o cinque (*cinquina*). Naturalmente più numeri si giocano, più è difficile indovinare. Ma più numeri si indovinano, più si vince. In italiano "fare un terno al lotto" significa, appunto, ricevere una grande fortuna. Anche le origini della Smorfia sono antiche. La parola "Smorfia" viene da Morfeo, dio del sonno. A Napoli tutti sanno che la Smorfia è la chiave per la traduzione di sogni ed eventi in numeri da giocare al lotto. Chi vuole conoscere il numero associato ad un sogno o semplicemente conoscere il futuro, legge il libro della Smorfia. Ma per avere buone possibilità di vincere, bisogna interpretare bene i sogni e questo non è facile, perché ci sono tanti simboli, con significati diversi e quindi con numeri diversi. Per esempio, sognare un cavallo, per la Smorfia, può significare cose molto differenti:

elementi del sogno	numeri da giocare	significato
cadere da cavallo	41	difficoltà per realizzare un progetto.
cavallo fuggito	25 o 50	occasione persa.
cavallo che corre	80	raggiungimento di un obiettivo.
cavallo biondo	29	novità nel lavoro.
cavallo bianco	50	successo nel lavoro e negli affetti.
andare a cavallo	39	positivo per la carriera, ma anche un invito alla prudenza.

# ESERCIZI

## Capitolo 1

*A. Vero o falso? Rispondi con una X.*

- |   | <b>V</b>              | <b>F</b>              |
|---|-----------------------|-----------------------|
| 1. Margherita telefona a Lello.                           | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| 2. Ciro e Lello sono amici.                               | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| 3. Ciro telefona a Lello e gli racconta uno strano sogno. | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| 4. Lello e Margherita hanno avuto una storia d'amore.     | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |

*B. Riordina il dialogo al telefono fra Ciro e Lello.*

1. - Mamma mia, Ciro, lo sai che ore sono?
2. - Ciro, io domani mattina devo alzarmi presto.  
Ho una lunga giornata di lavoro...
3. - Pronto Lello? Sono Ciro.
4. - Scusa, so che è tardi, ma ho fatto un brutto sogno.
5. - Pronto?
6. - Cosa? Mi svegli a quest'ora soltanto perché hai fatto un brutto sogno?
7. - Sì, ma...
8. - Ah, sì? Allora ascolta bene quello che ti dico: prima di andare a letto non mangiare troppo, così dormi meglio!  
Buonanotte Ciro!
9. - Scusa, ma ho pensato di chiamare te perché sei un amico

## Capitolo 2

A. Vero o falso? Rispondi con una X.

- |   | V                     | F                     |
|---|-----------------------|-----------------------|
| 1. Gennaro conosce molto bene la <i>Smorfia</i> . | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| 2. Gennaro legge il futuro nel caffè.             | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| 3. Nel sogno di Ciro c'è anche Lello.             | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |

B. Completa il testo con le preposizioni della lista.

al - al - al - da - da - dei - della - nella - per

Il giorno dopo, Ciro e Lello vanno \_\_\_ Gennaro. Gennaro è un esperto \_\_\_ *Smorfia*, il libro napoletano \_\_\_ sogni.

\_\_\_ *Smorfia* ogni sogno ha un suo significato. Quando il significato è chiaro, è possibile associare \_\_\_ sogno dei numeri \_\_\_ giocare \_\_\_ lotto. Infatti la tradizione dice che \_\_\_ vincere \_\_\_ lotto bisogna “ascoltare” i sogni.

C. In questo dialogo ci sono 2 pronomi sbagliati. Sai correggerli?

- Io conosco una donna che legge il futuro nel caffè. - continua Gennaro.
- Nel caffè?
- Sì. Nel caffè. Perché non andate da lei?
- Questa è una buona idea. - dice Ciro.
- Un momento. - dice Lello - Perché Gennaro ha detto “andate?” Non è necessario che vengo anche mi.
- No, Lello. Forse è meglio che vieni anche tu. - dice Ciro.
- Perché?
- Lello, c'è una cosa che non tu ho ancora detto: nel mio sogno ci sei anche tu!
- Io? Io sono nel “tuo” sogno, quello con il *D SETTE... e un cavallo?*
- Sì. Forse questo sogno è più importante per te che per me.
- E va bene. - dice Lello - Domani andiamo da questa donna che legge nel caffè.

## Capitoli 3-4

A. Vero o falso? Rispondi con una X.

- |  | V                     | F                     |
|--|-----------------------|-----------------------|
| 1. La donna dice a Lello di muoversi.                | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| 2. Lello ha paura di morire il 13 marzo.             | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| 3. Il medico dice a Lello di non viaggiare.          | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| 4. Il medico conosce tante cose della vita di Lello. | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |

B. Completa il testo con i verbi della lista.

**ascolta - guarda - ha - legge - parla - parla - porta - usa - vanno**

Il giorno dopo, Ciro e Lello \_\_\_\_\_ dalla donna che \_\_\_\_\_ il futuro nel caffè. La donna ha un fazzoletto in testa e \_\_\_\_ un paio di occhiali neri, è difficile dire quanti anni \_\_\_\_\_. Mentre Ciro\_\_\_\_\_ del suo sogno, lei \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_ dentro una tazzina di caffè. È una strana signora, parla un po' in italiano e un po' in dialetto napoletano. A Napoli, si \_\_\_\_\_ dare del "Voi" anche quando si \_\_\_\_\_ a una sola persona.

C. Metti i verbi al passato prossimo.

- (Fare) \_\_\_\_\_ lo stesso sogno anche questa notte? - domanda Lello.
- Sì, come sempre. - risponde Ciro.
- E nel sogno c'ero anch'io?
- Sì, certo.
- Sono molto preoccupato, Ciro. Conosco un uomo che (sognare) \_\_\_\_\_ una data, il 13 marzo, e quando (arrivare) \_\_\_\_\_ quel giorno la sua macchina (andare) \_\_\_\_\_ contro un albero. Forse quei numeri sono la data della mia morte...
- La donna non (parlare) \_\_\_\_\_ di morte. Ha detto *CAVALLO, DI SETTE. MAR...*
- Un momento, Ciro: (capire) \_\_\_\_\_! *DI SETTE* significa *DI SETTEMBRE* e *MAR* significa *MARTEDÌ*!

D. Qualcuno ha cambiato il dialogo, sostituendo la forma di cortesia ("Lei") con la forma colloquiale ("tu"). Riscrivilo nella forma corretta, usando il "Lei" dove necessario.

<b>tu</b>	<b>Lei</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Allora dottore? Come sto? - domanda Lello.</li> <li>- Tu stai bene, ma lavori troppo. Non hai un hobby?</li> <li>- Veramente no.</li> <li>- Non è una buona cosa. Tu non puoi stare sempre in ufficio. Devi muoverti.</li> <li>- Non mi piace fare sport.</li> <li>- Allora perché non fai un viaggio? Un viaggio al Nord, per esempio...</li> <li>- Al Nord? In Norvegia, in Finlandia...?</li> <li>- No, non così lontano. In Italia.</li> <li>- In Italia va bene, ma perché al Nord?</li> <li>- Beh, perché tu il Sud lo conosci, no?</li> <li>- Sì.</li> <li>- E poi, scusa: tu non sei sposato, non hai figli, puoi viaggiare facilmente.</li> <li>- Scusa, dottore, ma tu come fai a sapere che non sono sposato, che non ho figli e che conosco il Sud?</li> <li>- Io... beh, con gli anni ho imparato a conoscere le persone dal primo minuto.</li> </ul>	

## Capitoli 5-6

*A. Vero o falso? Rispondi con una X.*

- |   | V                     | F                     |
|---|-----------------------|-----------------------|
| 1. Lello lavora poco ed è sempre in vacanza.  | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| 2. Ciro e Lello vanno al cinema a vedere un film sulla canzone popolare.              | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| 3. Ciro e Lello associano la canzone di Marcellino alle parole della donna del caffè. | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| 4. Al teatro Vesuvio nessuno degli artisti ha mai visto prima Marcellino.             | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |

*B. Metti in ordine le parole della canzone di Marcellino.*

**trovare - la - se - vuoi - bella**

---

**volare - cavallo - fai - il**

---

**torre - mangiare - alta - puoi - l'**

---

**al - braccia - e - cielo - le - alzare**

---

C. Inserisci al posto giusto nel testo gli aggettivi concordan-  
doli con il sostantivo a cui si riferiscono (gli aggettivi  
sono in disordine).

**difficile - grande - grosso - importante - loro - lungo -  
mio - strano - ultimo**

La sera, Ciro e Lello vanno al teatro Vesuvio. Alle 21.00 inizia il concerto. Uno dopo l'altro i cantanti presentano le \_\_\_\_\_ canzoni. Ciro e Lello ascoltano con \_\_\_\_\_ interesse. Alla fine arriva l'\_\_\_\_\_ artista. Si chiama Marcellino. L'uomo entra con la chitarra in mano; ha i capelli molto \_\_\_\_\_, un paio di \_\_\_\_\_ occhiali e i baffi. Prima di cantare dice qualcosa al pubblico:

- Buonasera. La canzone che canterò questa sera si chiama *La bella*. Qualcuno dice che le \_\_\_\_\_ canzoni sono \_\_\_\_\_ da capire perché hanno dei testi un po' \_\_\_\_\_. Per me una canzone è come una poesia, e le parole sono molto \_\_\_\_\_. Perciò vi chiedo di ascoltare bene non solo la musica ma anche le parole. Grazie.

**D.** Completa il testo con le espressioni della lista.

**adesso - alla fine - all'ultimo momento - subito -  
più tardi - poi - un'altra volta**

- Lo ha detto \_\_\_\_\_, hai sentito?
- Sì, non dobbiamo dimenticare queste parole. Ciro, come si chiama questo cantante?
- Si chiama Marcellino.
- Hai detto: Marcellino? \_\_\_\_\_ capisco:  
*notte DI SETTE note, MAR... CELLINO!*
- Giusto!
- E \_\_\_\_\_ questa canzone parla di un cavallo e di una torre. Capisci, Ciro? Siamo sulla buona strada, \_\_\_\_\_ dobbiamo parlare con questo cantante.

\_\_\_\_\_ del concerto, i due amici chiedono di parlare con Marcellino. Ma nessuno sa niente del cantante.

- Quell'uomo è arrivato \_\_\_\_\_. - dice il direttore del teatro - Ha cantato e poi è andato via \_\_\_\_\_.

## Capitoli 7-8

**A. Vero o falso? Rispondi con una X.**

V F

1. Il palio di Siena è una festa che si svolge in estate.
2. Dante abita a Siena.
3. Per Lello, Dante e Marcellino non hanno niente in comune.
4. Per Lello, la soluzione del mistero non è a Siena ma a Maranello.

**B. Riordina il dialogo al telefono fra Ciro e Lello.**

*Le frasi n. 7 e n. 8 sono giuste.*

1. - Che cosa hai capito?
2. - Ok, allora domani mattina presto andiamo da lui.  
Domani è sabato e Dante non lavora.
3. - Ciro, scusa. Sono Lello. Stai dormendo?
4. - Dante...? Il tuo amico toscano?
5. - Sì, la festa si svolge ogni anno il 2 luglio. *D SETTE* può significare il 2 luglio. Dobbiamo andare a Siena, lì c'è la soluzione del tuo sogno.
6. - Pronto?
- 7. - È possibile. E allora?**
- 8. - Secondo me parla di Siena, del Palio di Siena.**
9. - Sì, ma non fa niente. Dimmi, Lello.
10. - Fantastico.
11. - Sì. Lui ha tutte le videocassette del Palio. È un appassionato. Forse possiamo vedere il video della corsa di quest'anno a casa sua.
12. - Ma siamo all'inizio di settembre. Quest'anno il Palio c'è già stato. Un momento... forse Dante ci può aiutare.
13. - La canzone di Marcellino... Parla di qualcosa che si svolge in una città.
14. - Il Palio di Siena?
15. - Ho studiato bene le parole della canzone e forse ho capito.

**C. Completa il testo con i verbi.**

Così la mattina dopo, alle 7.30, Ciro e Lello (*comprare*) \_\_\_\_\_ dei cornetti caldi e (*andare*) \_\_\_\_\_ a casa di Dante. Un uomo in pigiama (*aprire*) \_\_\_\_\_ la porta.

- Buongiorno, Dante.
- Ciro, che sorpresa! Che (*tu/fare*) \_\_\_\_\_ qui?
- (*noi/Venire*) \_\_\_\_\_ a vedere il Palio di Siena.
- (*Essere*) \_\_\_\_\_ matti? A casa mia, a Napoli, a quest'ora del mattino? E poi il Palio di Siena quest'anno c'è già stato.
- Sì, ma tu (*avere*) \_\_\_\_\_ la videocassetta, vero?
- Sì, perché?
- (*noi/Potere*) \_\_\_\_\_ vederla? In cambio ti (*noi/portare*) \_\_\_\_\_ la colazione.
- Va bene. Non capisco... ma si può fare.
- Grazie mille. Dante, (*ricordarsi*) \_\_\_\_\_ del mio amico Lello?
- Sì. (*noi/Incontrarsi*) \_\_\_\_\_ una volta.
- Sì, (*ricordarsi*) \_\_\_\_\_ anch'io. - dice Lello. - Ma vedo che adesso (*avere*) \_\_\_\_\_ i baffi!

Dante con la mano (*toccarsi*) \_\_\_\_\_ sotto il naso. (*Sembrare*) \_\_\_\_\_ sorpreso da quelle parole.

- I baffi? Che baffi? Ah sì, (*cambiare*) \_\_\_\_\_ look. Scusate, cerco la cassetta.

D. In questo testo 3 preposizioni non sono giuste. Quali sono?

- Come si chiama la città dove è nata la Ferrari?
- Maranello.
- MAR...anello! Capisci? Sai quando c'è il Gran Premio d'Italia di Formula 1?
- A settembre, di domenica. E allora?
- Allora forse D SETTE significa una DOMENICA di SETTEMBRE. E il CAVALLO è il cavallo di Maranello: la Ferrari.
- Però la canzone dice anche *Se la bella vuoi trovare...* Chi è la bella? La Ferrari?
- Non lo so, Ciro. Per capirlo, dobbiamo andare a Maranello, non in Siena. Ricordi le parole del dottore? Mi ha detto di fare un viaggio al Nord. E Maranello è al Nord, a Emilia-Romagna. E poi anche la donna del caffè ha detto di muoversi. Dai, facciamo una vacanza!
- Sono contento a sentire queste parole da te. Va bene, domani partiamo.

## Capitoli 9-10

A. Vero o falso? Rispondi con una X.

V F

1. Secondo la polizia, Salvatore Esposito è il cantante della mafia.
2. Secondo la polizia, la canzone contiene un messaggio “mafioso”.
3. Al ristorante Ciro e Lello si siedono di fronte a due strani signori.
4. Al ristorante Ciro e Lello giocano a scacchi.

**B.** Riordina il dialogo al telefono fra Ciro e Margherita.

1. - Sì, posso parlare. Lello non può ascoltare.
2. - Allora, come va?
3. - Molto bene. Gli hai dato il giornale?
4. - Ancora no. Sono dal giornalaio.
5. - Sta andando tutto bene. Abbiamo visto la cassetta. Dante è stato bravissimo, ha fatto tutto in modo perfetto. Ora Lello vuole andare a Maranello.
6. - Ok, allora ci sentiamo dopo. Ciao.
7. - Ciao Margherita.
8. - Pronto Ciro, sono Margherita. Puoi parlare?

**C.** Completa il testo con i verbi al passato prossimo.

**Sorpresa al Festival della Canzone Popolare  
La mafia partecipa con un suo cantante**

Tre uomini (*entrare*) \_\_\_\_\_ nel suo appartamento e lo (*chiudere*) \_\_\_\_\_ nel bagno. Così, Salvatore Esposito, cantante, (*rimanere*) \_\_\_\_\_ per tutta la notte in casa e non (*potere*) \_\_\_\_\_ partecipare al Festival della Canzone Popolare che (*svolgersi*) \_\_\_\_\_ ieri sera a Napoli. Al suo posto (*andare*) \_\_\_\_\_ un altro artista, che (*dire*) \_\_\_\_\_ di chiamarsi “Marcellino”. Ma il direttore e gli altri cantanti del Festival (*dire*) \_\_\_\_\_ di non conoscerlo. L'uomo (*cantare*) \_\_\_\_\_ una canzone popolare del Veneto. Per la polizia, questo è un messaggio della mafia per qualcuno nel Nord Italia.

D. Completa il dialogo con le espressioni della lista.

**al posto - al posto - come - cosa - di fronte - dove -  
dunque - e allora - forse - infatti - la stessa cosa -  
perché - perché - tante volte**

- Vedi quei due signori \_\_\_\_\_ a noi?
- Sì.
- Uno dei due ha preso il sale e lo ha messo nell'insalata.
- Non capisco... Cosa c'è di strano?
- Lo ha fatto \_\_\_\_\_. Poi ha preso il pepe e ha fatto \_\_\_\_\_.
- E allora? \_\_\_\_\_ l'insalata gli piace così.
- Poi ha messo il sale \_\_\_\_\_ del pepe sul tavolo e il pepe \_\_\_\_\_ del sale.
- Non capisco, Lello.
- \_\_\_\_\_, il sale è bianco. Il pepe è nero.  
Quel signore muove il sale e il pepe sul tavolo  
\_\_\_\_\_ in una partita di scacchi.
- Una partita di scacchi?
- Sì. \_\_\_\_\_ ho avuto questa idea.
- Quale?
- Il sogno e la canzone parlano di una partita di scacchi.
- \_\_\_\_\_ dici questo?
- \_\_\_\_\_ la canzone parla di un cavallo e di una torre. E anche nel sogno c'è un cavallo. Il cavallo e la torre sono pezzi degli scacchi!
- Giusto!

- E ora è chiaro anche \_\_\_\_\_ significa D7: è una posizione del cavallo o della torre sulla scacchiera.  
\_\_\_\_\_  
nel gioco degli scacchi si usano i numeri e le lettere per indicare \_\_\_\_\_ sono i pezzi.
- È vero. Lello, sei più bravo di Sherlock Holmes!

## Capitoli 11-12

*A. Vero o falso? Rispondi con una X.*

V F

- 1. Al Nord Italia, si usa l'articolo con i nomi di donna.
- 2. Ciro e Lello cercano una donna di nome Sandra.
- 3. Le *Sandre* sono delle ciliegie del Veneto.
- 4. A Marostica c'è il campionato del mondo di scacchi.
- 5. Lello è nato il 9 settembre.

**B.** Inserisci le parole a destra nelle frasi di sinistra, come nell'esempio.

- Di' parla? Chi sono le *Sandre*?

chi  
lo  
davanti  
  
ma  
  
che  
da  
  
di  
perché  
forse

- Non so, Ciro. Ma so che al Nord Italia mettono l'articolo ai nomi di donna. Dicono "la" Paola, "la" Carla, "la" Sandra.
- Sì, nella canzone il nome "Sandra" è al plurale: *le Sandre*.
- È vero. In questo caso è chiaro *le Sandre* non sono delle persone ma qualcosa mangiare. Ci sono i verbi *gustare*, *mangiare*...
- Sì, qualcosa da mangiare colore rosso, la canzone dice *quelle rosse*. Ho un'idea: chiediamo al cameriere, lui lo sa.

**C.** Inserisci al posto giusto nel testo gli aggettivi concordan-  
doli con il sostantivo a cui si riferiscono (gli aggettivi  
sono in disordine).

**alto - bianco - gentile - grasso - magro - mio - mio -  
rosso - simpatico - stesso - veneto**

Ciro e Lello chiamano il cameriere, un uomo \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_ con i capelli \_\_\_\_\_.

- *Le Sandre*? Conosco due *Sandre*: una è \_\_\_\_\_ moglie, l'altra è un'amica di \_\_\_\_\_ moglie - dice il cameriere.

- Non può essere qualcosa da mangiare, di colore \_\_\_\_\_? - domanda Lello.
- Io non lo so. Andate in cucina e chiedete alla cuoca. È una signora molto \_\_\_\_\_.

Ciro e Lello entrano in cucina e fanno la \_\_\_\_\_ domanda alla cuoca, una signora \_\_\_\_\_ e con il viso \_\_\_\_\_. La donna pensa per qualche secondo e poi risponde:

- Dunque, *le Sandre*... Una volta ho sentito questa parola da un cameriere \_\_\_\_\_ che ha lavorato qui al ristorante.

**D. Completa il testo con le parole della lista.**

**anno - biglietti - mondo - partita - persone - piazza -  
posti - scacchi - tradizionale - via**

### SPETTACOLI

Anche quest'\_\_\_\_\_, nella Piazza Castello di Marostica, la \_\_\_\_\_ partita di scacchi con le persone. Questa \_\_\_\_\_ è famosa in tutto il \_\_\_\_\_ perché i pezzi sono delle vere \_\_\_\_\_, vestite di bianco e di nero come i pezzi degli \_\_\_\_\_.

La \_\_\_\_\_ offre oltre 4.000 \_\_\_\_\_ a sedere.

I \_\_\_\_\_ si possono comprare anche \_\_\_\_\_ Internet con carta di credito...

## Capitoli 13-14 ed Epilogo

**A.** *Vero o falso? Rispondi con una X.*

- |  | V                     | F                     |
|--|-----------------------|-----------------------|
| 1. Quando Ciro e Lello arrivano nella piazza di Marostica, la partita di scacchi sta finendo.            | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| 2. Margherita è la regina nera.  | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| 3. La storia d'amore fra Margherita e Lello è finita per problemi di soldi.                              | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| 4. La storia del sogno non è vera, Ciro e Margherita hanno organizzato tutto per fare un regalo a Lello. | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| 5. Alla fine Lello capisce di avere partecipato a un programma televisivo.                               | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| 6. Lello non vuole sposare Margherita.   | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |

**B.** *Riordina il dialogo al telefono fra Ciro e Margherita. Le frasi n. 7 e n. 8 sono giuste.*

1. - Perfetto. Allora siamo quasi alla fine.
2. - Sì, in bocca al lupo anche a te Ciro. A domani.
3. - Sì, ma sono un po' nervosa.
4. - Sì, benissimo. Domani io e Lello partiamo per Marostica.
5. - Sì, domani è il grande giorno. Ricordi bene quello che devi fare?
6. - Ciao Ciro. Tutto bene?
- 7. - Andrà tutto bene. Stai tranquilla.**
- 8. - D'accordo.**
9. - Pronto Margherita?
10. - Allora in bocca al lupo, Margherita.

C. Completa il dialogo con le parole della lista.

**nessuno - nessuno - nessuno - niente - poco  
qualcuno - tutta - tutti**

- D7 in F6! Il CAVALLO bianco mangia la REGINA nera.  
SCACCO MATTO!

Ma sulla scacchiera \_\_\_\_\_ si muove.

- Cosa è successo al cavallo? - grida la gente. - Perché non si muove?

L'uomo sul cavallo alza un braccio:

- La regina non si sposta, non posso passare in F6! - spiega l'uomo.

- Per favore, c'è \_\_\_\_\_ che può andare a vedere cosa è successo alla regina nera? - domanda lo speaker.

- Perché \_\_\_\_\_ fa \_\_\_\_\_? Perché \_\_\_\_\_ va a vedere? - domanda Lello.

- Vai tu! - dice Ciro.

- Io? Perché proprio io? Come faccio a passare con \_\_\_\_\_ questa gente?

- Chiedi "permesso".

Lello va. Quando passa, la gente si sposta a destra e a sinistra. È strano, ma \_\_\_\_\_ lo lasciano passare. Così in \_\_\_\_\_ tempo Lello arriva al centro della piazza.

D. Completa il dialogo con le parole della lista.

**ci - io - lei - me - mio - nostro - nostri - te - te - ti - ti  
- ti - tu - tu - tu - tua - tuo - voi**

- Che significa tutto questo, Ciro?
- Significa che tutte queste persone sono qui per \_\_\_\_\_.
  - Per \_\_\_\_?
  - Sì, Lello. Queste persone sono attori e questa non è una partita vera. \_\_\_\_ ricordi di Marcellino?
  - Sì, il cantante.
  - Marcellino non esiste, era il \_\_\_\_\_ amico Dante, con baffi e parrucca.
  - Cosa? E anche la donna del caffè non esiste?
  - No, la donna del caffè sono \_\_\_\_\_. - dice Margherita. - Sono stata brava?
  - Ma... Come è possibile... Anche Gennaro è uno di \_\_\_\_?
  - Sì, anche Gennaro \_\_\_\_\_ ha aiutato. - risponde Ciro. - E anche il medico è uno dei \_\_\_\_\_ amici, e anche i due signori del ristorante.
  - Allora il \_\_\_\_\_ sogno non è vero, Ciro?
  - No. Non ho mai fatto nessun sogno come questo.
  - Ora capisco... Ma perché avete fatto tutto questo?
  - Lello, da un po' di tempo \_\_\_\_\_ pensi solo al lavoro. La \_\_\_\_\_ storia con Margherita è finita per questo. Abbiamo pensato di fare qualcosa per \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ abbiamo fatto un regalo.
  - Un regalo?
  - Sì, questo è il \_\_\_\_\_ regalo di compleanno. \_\_\_\_\_ è piaciuto?
  - Sì, ma quanto costa un regalo come questo?
  - Beh, costa molto, ma \_\_\_\_\_ hai ritrovato Margherita e \_\_\_\_\_ è più importante dei soldi. Comunque, non \_\_\_\_\_ preoccupare, non devi pagare \_\_\_\_! Paga qualcun altro.

E. Completa il dialogo con i verbi al presente, al passato prossimo o al futuro.

- Adesso possiamo parlare? - domanda Lello.
- Certo. Le telecamere sono spente. Nessuno ci ascolta.
- Allora, come (*stare*) \_\_\_\_\_, Margherita?
- Bene. E tu, Lello?
- Io? Ancora non lo so... Mi (*sembrare*) \_\_\_\_\_ tutto un sogno. Questa storia è incredibile.
- Non (*essere*) \_\_\_\_\_ arrabbiato con me?
- No. Sono contento di vederti.
- Davvero?
- Sì. (*Capire*) \_\_\_\_\_ di avere sbagliato con te e mi dispiace. Tutto questo tempo (*pensare*) \_\_\_\_\_ solo al lavoro e invece ci sono altre cose nella vita.
- Per esempio?
- Per esempio... te.
- È bello quello che dici.
- Grazie. (*Potere*) \_\_\_\_\_ fare ancora qualcosa o è tardi?
- Non è mai tardi, Lello.
- Un giorno mi (*dire*) \_\_\_\_\_:  
“Ti (*sposare*) \_\_\_\_\_ quando ti (*chiamare*) \_\_\_\_\_ regina.” Ti ricordi?
- Sì.
- Beh, mi (*chiamare*) \_\_\_\_\_ regina proprio un’ora fa. Ora mi (*dovere*) \_\_\_\_\_ sposare!
- È uno scacco matto?
- Sì, Lello: scacco matto!



# SOLUZIONI DEGLI ESERCIZI

## Capitolo 1

A: 1f; 2v; 3v; 4v.

B: 5 - 3 - 1 - 4 - 6 - 7 - 2 - 9 - 8.

## Capitolo 2

A: 1v; 2f; 3v.

B: da; della; dei; Nella; al; da; al; per; al.

C: 1. Non è necessario che vengo anche ~~mi~~/io;

2. Lello, c'è una cosa che non ~~ti~~/ti ho ancora detto.

## Capitoli 3-4

A: 1v; 2f; 3f; 4v.

B: vanno; legge; porta; ha: parla; ascolta; guarda; usa; parla.

C: Hai fatto; ha sognato; è arrivato; è andata; ha parlato; ho capito.

D: - Allora dottore? Come sto? - domanda Lello.

- Lei sta bene, ma lavora troppo. Non ha un hobby?

- Veramente no.

- Non è una buona cosa. Lei non può stare sempre in ufficio. Deve muoversi.

- Non mi piace fare sport.

- Allora perché non fa un viaggio? Un viaggio al Nord, per esempio...

- Al Nord? In Norvegia, in Finlandia...?

- No, non così lontano. In Italia.

- In Italia va bene, ma perché al Nord?

- Beh, perché Lei il Sud lo conosce, no?

- Sì.

- E poi, scusi: Lei non è sposato, non ha figli, può viaggiare facilmente.

- Scusi dottore, ma Lei come fa a sapere che non sono sposato, che non ho figli e che conosco il Sud?

- Io... beh, con gli anni ho imparato a conoscere le persone dal primo minuto.

## Capitoli 5-6

A: 1f; 2f; 3v; 4v.

B: *Se la bella vuoi trovare/il cavallo fai volare/l'altra torre puoi mangiare/e le braccia al cielo alzare.*

C: loro; grande; ultimo; lunghi; grossi; mie; difficili; strani; importanti.

D: un'altra volta; Adesso; poi; più tardi; Alla fine; all'ultimo momento; subito.

## Capitoli 7-8

A: 1v; 2f; 3f; 4v.

B: 6 - 3 - 9 - 15 - 1 - 13 - 7 - 8 - 14 - 5 - 12 - 4 - 11 - 10 - 2.

C: comprano; vanno; apre; fai; Siamo venuti; Siete; hai; Possiamo; abbiamo portato; ti ricordi; Ci siamo incontrati; mi ricordo; hai; si tocca; Sembra; ho cambiato.

D: 1. ~~in Siena~~/a Siena; 2. ~~in Emilia-Romagna~~/in Emilia-Romagna; 3. ~~Sono contento a sentire~~/Sono contento di sentire

## Capitoli 9-10

A: 1f; 2v; 3v; 4f.

B: 8 - 1 - 2 - 5 - 3 - 4 - 6 - 7.

C: sono entrati; hanno chiuso; è rimasto; ha potuto; si è svolto; è andato; ha detto; hanno detto; ha cantato.

D: di fronte; tante volte; la stessa cosa; Forse; al posto; al posto; Dunque; come; E allora; Perché; Perché; cosa; Infatti; dove.

## Capitoli 11-12

A: 1v; 2f; 3v; 4f; 5v.

B: - Di chi parla? Chi sono *le Sandre*?

- Non lo so, Ciro. Ma so che al Nord Italia mettono l'articolo **davanti** ai nomi di donna. Dicono "la" Paola, "la" Carla, "la" Sandra.

- Sì, **ma** nella canzone il nome "Sandra" è al plurale: *le Sandre*.

- È vero. In questo caso è chiaro che *le Sandre* non sono delle persone ma qualcosa **da** mangiare. Ci sono i verbi *gustare*, *mangiare*...

- Sì, qualcosa **da** mangiare **di** colore rosso, **perché** la canzone dice *quelle rosse*. Ho un'idea: chiediamo al cameriere, **forse** lui lo sa.

C: alto; magro; bianchi; mia; mia; rosso; gentile; stessa; grassa; simpatico; veneto.

D: anno; tradizionale; partita; mondo; persone; scacchi; piazza; posti; biglietti; via.

## Capitoli 13-14

A: 1v; 2v; 3f; 4v; 5v; 6f.

B: 9 - 6 - 4 - 1 - 5 - 3 - 7 - 8 - 10 - 2.

C: nessuno; qualcuno; nessuno; niente; nessuno; tutta; tutti; poco.

D: te; me; Ti; mio; io; voi; ci; nostri; tuo; tu; tua; te; ti; nostro; Ti; tu; lei; ti; tu.

E: stai; sembra; sei; Ho capito; ho pensato; Posso; hai detto; sposerò; chiamerò; hai chiamato; devi.

*Due amici napoletani, Ciro e Lello, e una ragazza di nome Margherita.  
Uno strano sogno che si ripete uguale tutte le notti, un cavallo misterioso, i numeri del lotto.  
Un viaggio dal Sud al Nord d'Italia per giocare, tra tradizione e avventura, un'originale partita d'amore.*

I racconti di Italiano Facile sono originali e semplici da leggere: storie poliziesche, d'amore, d'avventura, horror, noir...

- 1° LIVELLO 500 parole [A1]
- 2° LIVELLO 1000 parole [A1/A2]
- 3° LIVELLO 1500 parole [A2]
- 4° LIVELLO 2000 parole [B1]
- 5° LIVELLO 2500 parole [B1/B2]



È DISPONIBILE  
IL CD AUDIO

Graduati in cinque livelli, questi libri permettono allo studente di leggere un testo in italiano senza usare il vocabolario.

Questo libro, sprovvisto del presente taloncino e da "Copia Saggio", fuori commercio.



**ALMA**  
Edizioni  
Firenze

ISBN 978-88-8644-095-0

9 788886 440950

Solo libro / Only book

**La partita**  
Libro + CD / Book + CD  
ISBN 978-88-8923-754-0  
**La partita**  
Solo libro / Only book  
ISBN 978-88-8644-095-0

[www.almaedizioni.it](http://www.almaedizioni.it)